



# ScuDo

Scuola di Dottorato ~ Doctoral School  
WHAT YOU ARE, TAKES YOU FAR



## **Doctoral Dissertation**

Doctoral Program in Architecture. History and Project (33<sup>rd</sup> Cycle)

# **Case d'agosto. Il paesaggio domestico delle case vacanze**

## **Una pineta italiana negli anni del miracolo economico**

**Giulia La Delfa**

\* \* \* \* \*

### **Supervisor**

Prof. Pierre-Alain Croset  
Prof.ssa Gaia Caramellino

### **Doctoral Examination Committee:**

Prof. A.B. , Referee, University of...  
Prof. C.D. , Referee, University of...  
Prof. E.F. , Referee, University of...  
Prof. G.H. , Referee, University of...  
Prof. I.J. , Referee, University of...

Politecnico di Torino

This thesis is licensed under a Creative Commons License, Attribution - Noncommercial - NoDerivative Works 4.0 International: see [www.creativecommons.org](http://www.creativecommons.org). The text may be reproduced for non-commercial purposes, provided that credit is given to the original author.

I hereby declare that, the contents and organisation of this dissertation constitute my own original work and does not compromise in any way the rights of third parties, including those relating to the security of personal data.

.....

Giulia La Delfa

# Abstract

Questa ricerca si occupa del ruolo delle seconde case nella diffusione di modelli, retoriche e tendenze, dal dibattito internazionale a una dimensione locale. Si studiano le case vacanze costruite dal secondo dopoguerra alla metà degli anni Settanta sulle coste marittime italiane, più in particolare in un grande piano insediativo di pineta: Punta Ala, in provincia di Grosseto. L'intenzione è quella di definire i contorni di un campo di ricerca che coincide con quello dell'architettura residenziale per il tempo libero, lavorando su delle vere e proprie biografie di seconde case. Il contesto testimonia l'esistenza sia di tendenze proprie della società dei consumi, di elementi che afferiscono a un momento di congiuntura economica che riguarda il processo di infrastrutturizzazione, il dibattito sul tempo libero e innumerevoli altri cambiamenti nei modi di vivere.

La finestra temporale (1950 -1975), momento di grandi trasformazioni sul piano economico, sociale e culturale e detta nuova età dell'oro, coincide con gli anni del boom che hanno modificato profondamente la società italiana. Attraverso una panoramica generale sulla qualità dei cambiamenti dei modi di vivere, con l'utilizzo di fonti diverse, si restituisce un'immagine del mosaico di questa stagione, colma di aspetti positivi, ma anche controversi. La rassegna critica della letteratura prodotta sul tema, l'analisi qualitativa dei dati raccolti e l'indagine sulle riviste generaliste, con particolare attenzione per le pubblicazioni sui temi di educazione al gusto, sulla pubblicità stampata e trasmessa in televisione, sono tra gli strumenti utilizzati per raccontare la condizione trasformativa di questa stagione; aspetto necessario per la comprensione del campo di esistenza dell'oggetto di studio. Un passo ulteriore, necessario alla semplificazione, è stato quello di confinare l'abitare, inteso come oggetto di ricerca estremamente complesso, variegato e non coerente, in un campo di osservazione in cui la lentezza e l'eterogeneità delle sue trasformazioni si siano manifestate con maggiore libertà. Per questo motivo, all'interno del campo domestico, si è scelto di concentrarsi sugli spazi, i luoghi e gli oggetti del tempo libero, svincolati dalle dinamiche di produzione e riproduzione (*work and labour*). Occorre, però, esercitare un'ulteriore semplificazione: il tempo libero appartiene a tutte le classi sociali, si manifesta in condizioni spazialmente differenti e si compone di microtrasformazioni molto rapide (il tempo trascorso guardando la televisione o parlando al telefono, e così via). Infatti, per poter apprezzare gli elementi di questa trasformazione, si è proceduto ponendo come oggetto dello studio le case vacanze: fenomeno nuovo per i ceti medio-alti (che

diventano il bacino di studio), hanno un uso stagionale (che permette di leggere le trasformazioni a scadenze fisse), sono considerate *status-symbol* (si manifesta in esse una maggiore libertà di azione permettendo di leggere in modo più netto le trasformazioni). Una fonte di estrema di utilità è stata la consultazione del materiale d'archivio della XIII Triennale di Milano, attraverso cui è stato possibile costruire un glossario - e una panoramica sul paesaggio - del tempo libero dal lavoro. Il passo successivo è stato quello di osservare la villeggiatura come tipo speciale (una declinazione) dello stesso tempo dedicato al *loisir* per giungere alla definizione del campo di ricerca, utile all'osservazione dell'oggetto di studio.

Mediante i dati raccolti attraverso la letteratura e gli articoli di riviste di settore è stato possibile tracciare gli elementi ricorrenti, che definiscono l'oggetto di studio e i contorni del campo di esistenza di modelli, lineamenti di un dibattito. È stato possibile evidenziare i caratteri tipologici e morfologici degli interventi principali, i nomi di progettisti più ricorrenti, i legami e le relazioni tra la critica, i principali promotori, la pubblicistica e i professionisti; materiali che, una volta catalogati e geolocalizzati, costituiscono un repertorio utile per sviluppi futuri. Inoltre, la sistematizzazione di questi dati ha evidenziato, tra i progetti di grandi piani di insediamento, diversi elementi ricorrenti che hanno contribuito alla costruzione di un vero e proprio lessico, oltre che un atlante di immagini. Nella stagione riferimento per questo lavoro di ricerca, i luoghi delle vacanze sono nati in fretta, spesso a tavolino. Sono stati un banco di prova per l'architettura moderna, permettendo di vedere modalità di sviluppo, pregi e difetti di quel meccanismo di migrazione dell'immaginario del Movimento Moderno verso le coste italiane. L'architettura per la vacanza è stata declinata in modi differenti, soprattutto per quanto concerne la cifra stilistica e mentre gli stilemi propri del moderno saranno per lo più impiegati negli sviluppi turistici di massa, il turismo d'*élite* non ha voluto lo standard, prediligendo il caratteristico e volendo creare, o ricreare, ambienti originali e tradizionali allo stesso tempo. In questo quadro d'insieme sembra che l'architettura residenziale per il tempo libero possa effettivamente fornire informazioni inedite per la comprensione del paesaggio domestico contemporaneo.

La consultazione dei due numeri di *Casabella Continuità* del 1964, dedicati interamente alle Coste Italiane, ha offerto l'opportunità di individuare il paesaggio della pineta come comune denominatore di diversi piani di insediamento turistico sulle coste. Arenzano, Lignano e Punta Ala sono diventati casi studio, cui si è fatto riferimento per la costruzione di un dialogo comparativo. Le tre pinete, che coincidono con tre esclusivi ambiti di sperimentazione, di libertà progettuale, coincidono anche con territori di emulazione di progetti e definizione di veri e propri immaginari che hanno relazione con gli ambienti domestici. I sopralluoghi

(svolti durante il 2019) hanno non solo permesso di individuare le analogie e le differenze, ma anche di costituire i primi rapporti con gli enti locali, le amministrazioni e gli archivi, evidenziando l'opportunità ulteriore di lavorare su Punta Ala in modo monografico, grazie anche alla possibilità di accedere a materiale inedito e alle relazioni costruite con professionisti e proprietari. In questa fase di ricerca e studio, si è scelto di escludere i casi di Lignano e Arenzano, già ampiamente pubblicati e noti.

Attraverso l'approfondimento su questo caso, basato nella sua fase più operativa su un approccio micro per ricollegare gli avvenimenti di trasformazione sociale e urbanistica affrontati in precedenza, si restituisce la storia di questo luogo, ricostruendone i passaggi più rilevanti grazie al materiale d'archivio e le fonti orali. La ricerca in loco ha evidenziato il ruolo di diversi professionisti, di promotori e finanziatori che hanno via via contribuito alla nascita di questo paradiso per le vacanze, tutt'oggi molto ambito. L'occasione di approfondire la storia di Punta Ala non può altro che coincidere con la conoscenza e lo studio dell'attività professionale di un individuo: infatti, l'indagine si è imbattuta nella figura dell'architetto Walter Di Salvo, chiave negli sviluppi urbanistici della tenuta, ma anche nella progettazione di buona parte delle ville unifamiliari costruite. L'incontro con il suo archivio è stato dettato dalla casualità, una fortuna offerta dagli incontri avvenuti durante la ricerca. Pertanto, è stato possibile ricollegare a questa località moltissimi dei dati che hanno costituito le premesse del lavoro, fino alla definizione di ambiti di studio più minuti.

Infatti, l'ultimo passo - in termini cronologici e operativi - è stato quello di scegliere due comparti per proporre un'analisi di approfondimento degli spazi domestici su base grafica. Si tratta di un lavoro che offre l'occasione di interpretare lo spazio attraverso il programma e il suo rapporto con il contesto visualizzato sulle planimetrie. Il ridisegno e la costruzione di un atlante di seconde case (che coincidono con la tipologia della villa uni o bi-familiare) costituisce così un bacino di dati utili alla comprensione del paesaggio domestico della casa vacanze costruite in questo luogo nel secondo dopoguerra. Le tre storie di case d'agosto che epilogano il lavoro di restituzione della ricerca sul campo sono delle vere e proprie biografie di case, a conferma del fatto che la storia di singoli oggetti (la loro evoluzione e trasformazione nel tempo) può contribuire a un tentativo di definizione dello spazio abitativo e della storia dei consumi. Il materiale d'archivio del Comune di Castiglione della Pescaia, le fotografie, i ridisegni e le testimonianze orali dei proprietari sono gli strumenti che hanno permesso di poter parlare di queste tre case e aggiungerle al palinsesto dell'abitare per il tempo libero; architetture di alta qualità sia compositiva che spaziale, che per certi versi paiono musei di loro stesse.

